

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1079

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Apprensione sul futuro della Casa di riposo "Città di Asti".*

Premesso che

- la storia della casa di riposo *"Città di Asti"* inizia nel 1717 quando venne fondato l'Ospizio di Carità. Successivamente la struttura venne unita con l'Ospizio Cronici Umberto I, assumendo l'attuale denominazione di *"Casa di Riposo della città di Asti"*. Negli anni successivi vennero realizzati diversi interventi e ampliamenti in seguito ai quali sono stati inaugurati i nuovi nuclei RAF, RSA, Continuità Assistenziale e il Centro Diurno Integrato. Nel 2003 è stato aperto il reparto RAA, l'area destinata ad anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti. La ristrutturazione più recente ha permesso la realizzazione del moderno nucleo *"Vincenza Maina"*, ove sono localizzati la palestra e il laboratorio di animazione;
- il futuro della Casa di riposo *"Città di Asti"*, la seconda più grande in Italia e che ha ben gestito l'emergenza Covid con pochissimi casi, è attualmente rischio; la struttura I.P.A.B. versa infatti in condizioni molto preoccupanti;
- la situazione debitoria è importante con 800.000,00 euro di mutui e 7.000.000,00 di euro di debiti;
- con riferimento al riconoscimento dei requisiti sull'estensione dell'applicabilità del Superbonus 110% anche alle RSA, di cui si parlava qualche mese fa per un importo pari a 19.000.000,00 di euro, sussistono ancora forti dubbi in quanto l'Agenzia dell'Entrate sarebbe più propensa ad accettarlo solo sul residenziale;

- i fondi richiesti alle fondazioni bancarie del territorio non hanno ancora ricevuto riscontri, così come i due progetti presentati al PNRR e non sussistono certezze anche in merito all'adeguamento alle norme antincendio;
- ad aggravare il quadro si ricorda che è aperto un contenzioso per il pagamento IMU con il Comune di Asti e per la fruizione della parte inutilizzate dell'edificio vi sono stati, ad oggi, soltanto contatti ma ancora nulla di concreto;
- infine, si rileva che gli ospiti continuano a diminuire: attualmente sono occupati solo 169 posti letto rispetto ai 310 pre-pandemia, su un totale di 345 autorizzati;

sottolineato che

- il futuro della Casa di Riposo "*Città di Asti*" è interesse di tutti i cittadini e delle Istituzioni in maniera trasversale, questo non può che rappresentare un valore aggiunto nell'ottica di salvaguardare il servizio agli ospiti, i posti di lavoro, nonché per garantire la funzione socio-sanitaria di una struttura così fondamentale per il territorio;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per sapere** come l'Amministrazione regionale intenda attivarsi, per quanto di propria competenza, per salvaguardare la sopravvivenza e il futuro della Casa di riposo "*Città di Asti*".